

(6)

THÉÂTRE DU SILENCE





Nel teatro del silenzio se stessi e il linguaggio sono dei doppi
di una realtà inarrivabile.
(Achille Bonito Oliva)

Poesia segnala il "viaggio" attraverso l'ambiente della poesia.
Scrittura avvicina il territorio poetico agitando le acque.
Visibile e il suo contrario, manifesto e nascosto, detto e
non detto, modulano il loro feeling.
Quando la poesia allarga le ali un vento silenzioso l'alza
sulla geografia. Dove diversi poeti, oggi, allungano la
loro ombra.
(Elio Grasso.)

L'abito di voler ridurre tutto agli abiti: gli spettatori non
vedono ciò che vedono, essi vogliono solo vedere il signi-
ficato, ma questo il poeta non l'ha scritto.
(W.. Wondratschek)

Non è ciò che facciamo che conta, il desiderio in verità è
di non voler desiderare, una mente vuota, arrivare a qualcosa
che non possa essere interrotto. Non ho nulla da spiegare
perchè non ho nessuno da convincere.
(Giulio Taverné)

I poeti falliscono in ogni scrittura, si annientano quando si
determinano nella scrittura; il poeta non ha funzione, egli
attende alle tendenze, deve dare alle parole infinite tendenze,
dove la tendenza è un andare filosofale della parola verso un
verso, una direzione; la direzione solo come grafia di moto,
come parola che non è mai.
(Tiziano Ogliari)

Il carattere formale di una letteratura viva è simile al suo
carattere intimo: nega la verità, nega ciò che ognuno conosce
e ciò che si è conosciuto fino a questo momento.
(Evgenij Zamjatin)

La malinconia rischia di divenire la nostra passione fundamenta-
le. Non è più lo spleen o la malinconia "fin de siècle". Non è
più neanche il nichilismo, che tende in qualche modo a normaliz-
zare tutto tramite la distruzione, passione del risentimento.
No, la malinconia è la tonalità fondamentale dei sistemi funzio-
nali, dei sistemi attuali di simulazione, di programmazione e
di informazione. La malinconia è la qualità inerente al modo di
sparizione del senso, al modo di volatilizzazione del senso nei
sistemi operazionali.. E noi siamo tutti malinconici.
(Jeab Baudrillard)

/

sminuisce nel testo
elimina la
biascicata
dislalia
soffiata

sospinge oltre la trina
insensata
sguscia dentro
questo inciso
sventolio
percepito

/

lamerterà a piccole trame i lemmi
con toni a brani colati indugiati
la grinza freschissima mostrerà le misure
le volpi la recitazione opportuna
le sedie sedute la capriola

lamerterà lo smalto che percorre la poltiglia
la protesi poetica il diluito equivoco

lamerterà infilando lobi le ditate
agli occhi o coverà cavie

/

hanno un uscio a rovescio zufolato
a prolunga increspato come "anima parziale"
ridotta a un segno di volte intestate
qualcosa di più di una sintesi che
non afferra la tempesta
qualcosa di più
un evento marcio forse
un
indice

/

l'insinuazione dell'arte
il rispetto della
disubbidienza
appartiene infatti
a un riflusso
delle riflessioni
diffuse
alle pinze rafforzate
e non corrisponde mai
a un rapporto masticato
e neppure a un'espansione
compressa
del segno

NANNI CAGNONE
What's Hecuba to him or he to Hecuba?

come l'ago passa nel pollice
(è il sonnambulo)

e
lo so che il tempo
è,
eccetto me stesso

(l'infimo ponderabile)
un atto indifferente
che ha comprato
la colpa sconnessa del consecutivo
(l'infinito mite impedimento)

ciò che sale in aria,
e tutto obbligato dal possibile,
(le alleanze allegoriche)
: costringe oscurità
averlo detto nel semplice futuro

trasversare
(le ossa le hanno legate)
nessun principio è cominciato
- un tono sfarinante di mattino
troppo intermedio sfiorare

la domanda ripresa sempre come risposta
,
grande uccello traversante il mare
è appunto la terrestrità

dove vanno a finire gli accenti
- forse essi contendono
silenzi a silenzi

tardi, quasi lentamente
chiama verso i fatti
l'inferiorità del senso

oggetto oscuro
riproduce
bianco
- mano chiamata mano
avvera
disunito

- 1 Per lo specchiato,
a tanto tempo fa,
varchi gentili
Rimandano
Ma (per vastità)
di un laccio
veste lo specchio
Disteso,
da boccheggi di lavabo.
- 2 Mediamente caldi
risolti per nulla
(naturali)
i frangenti.
- 3 Atterrito in oltranzè
un obbligo
dà un impegno invasore
e ponteggi
(il solo)
appiccicato.
Appunto.
- 4 Aiutatemi di freddo
accesi luci.
- 5 A lunghe dita tesse
Giocato nelle estremità
caduco addetto (decisamente)
a tutto si stacca.
- 6 Laconico,
da verso balla
resinato
Quando ti racconto
(per usura)
in attento variare.
- 7 All'atto
(per supini) da steli
rieccovi,
con la stanza abbassata.
- 8 Dovuto (su leciti aggiunti)
da spazi neri
risiede, o ridono
di limite bianco un vetro.
- 9 Per forbici
avvinca da baci o metano
con trazione espande
da peli o secchi,
game.

MARA CINI
Un frammento di lettera e una poesia

•

. . . .

Alle specie selvatiche bastano brevi
tracce su pagine-terra, pagine-cielo,
pagine-acqua o (come nel nostro caso)
pagine-pagine.

Questa è una delle "risposte", il re-
sto poi ce lo siamo detti in luoghi
di poesia che sono luoghi di vita (an-
che se brevi, interrotti, per me che
ho trovato amici lontani, così diffici-
li da raggiungere con la quotidianità
dello stare insieme).

. . . .

•

quando s'addormenta	Risveglio
sognatrice d'alba	
in casa-notte	
s'esclude fra pieghe	
di nube, inverno	
ecc.	

°
Ogni oggetto del discorso
fa lingue mute

°
Di genti colorate
bicchieri svuotati
e sfilati
filtrati da calzemaglie femminili
o calzette giovanili
inseriti stanno in luoghi e vetri disegnati
gente filtrata tra tocchi innamorati
e calci impolverati
in tracce giallastre
tra l'invisibilità e l'assenza
una semenza in rime
le ultime santissime

°
Le loro voci
riflettono l'albero
al posto di terra

Al nostri giorni
viene la notte la sabbia sembra
così appare
l'aria su strade
facendo la pietra
la luce corrente

La vita chissà
dove linea scura
gracile di braccia
l'idea di campi
dell'aria di pietra corrente

Levigata di lingua
sotto i colpi stringente
di stelle batte colpi
viene la notte
dell'aria di giorni

Ritorna perle di lacche
altra faccia serena
tanta tranquillità si vuole
di stella gracile braccia
d'una febbre la vita
dell'aria di idee
facendo la pietra
la luce corrente

o

Visioni assenti di strappi esattamente
dove la mente raccoglie la luce insinuante
esattamente dove suona tra nomi e ombre
tenera la mente
vuoti d'inganni

o

Trasformando la saggezza
il freddo intenso delle stelle
accarezza gli alberi come amanti
una strada buia
un gioco senza chiusure
ancora indietro
intuendo le presenze
i frammenti si spezzano
una fabbrica di stracci
per rumori leggeri

o

Il senso di specchi
di differenza terribile
nello spazio piaceri
sulla scacchiera da esatte
così bene attraverso il foglio
del resto, nascosti o in strada
leggi
dal confessionale erotico
all'orgasmo brivido
muta la fronte ogni oggetto discorso
cruenti la bocca
di rivincite insidia
la bocca che insidia

e

Lo sguardo a cantare
la bassezza e il suo dominio
trovare di rado
muri caldi sgretolati

quel giusto cucire
un chiodo a un cordone di vetro
non è nessun dominio
e il vetro si sgretola, freddo

lo spazio puro che unisce
la sicurezza e l'intravedere
il nulla che è lampo
tra sonno e gratitudine

lo sguardo lo spazio puro
il bene che avrebbe
fatto nodi rari e fini
incontri di nulla

spiraglio dovuto
la ferritoia inoqua
dell'insonnia ingrata
e del sonno ingrato

la vista fine
di scorgere un nodo luccicante
a un cordone di vetro
e nodi altri fino al nulla

1
corre verso qualcosa
che corre più forte
e la sua parte°
non ci riguarda più
°un altro che corre
dentro di lei°°
°°incinta

2
un movimento°
fuori dal quasi visibile
sospeso per ora
ha smesso di fare tutto
per entrare nel senso
°davvero non può amarmi più

3
il vento si alza°
e cerca solo cose diverse
è un modo di dire°°
per invitarti alla calma
°è un modo di dire
°°il vento si alza

4
ti sembra di bere
senza alzare il bicchiere°
senza inutili conclusioni°°
°non è neppure sul tavolo
°°il perchè dunque non è qui

5
ancora non sanno
dove andare quando il caso
apre la scatola°
°sempre gli stessi pesci°°
ancora non sanno decidere°°°
°°sanno benissimo
che non si tratta di scatole
°°°tranne d'ingannarci

6
si fermano un attimo
per giocare
ma non sono uccelli°
dopo non volano più°°
°non sappiamo chi sono
°°adesso sono immobili

no, neppure
un moto d'intesa
fa congiungere,
sentirsi spingere
avanti
per sentirsi vicini,
verticale
appetito non muta,
neppure spiegare
il moto che si
accetta,
la redenzione, svelto sonno

il visibile nè si vede
nè sarebbe
la scissione coi fatti
: fa coincidere
accettazione e tentazione :
nè fa vedere

noetica

quale incolmabile sproporzione
tra questo scossone
che lacera significanza
vile, così avvisar il codice
che mostra di volta in volta
deiscenze
inquisizioni e lacune
dove finirete tutti
lì, il balbettio grave, conato -
e da una ferritoia lo spiraglio
sarà questo
lì, nell'anello -
quale sproporzione incolmabile
col risultato

se consueta
vacuità
premesse
e l'accidia,
indole
sfuocasse sì bene
il testo,
che non è mai
allora mai

le parole son quel che succede
nè costanza, che inizia e finisce
così/ il disappunto è simulazione
eppure sospetta
e appare, e così è
così sostituire.
come incollare un oggetto in frantumi
in una oscillazione
smisurata,
l'ipotesi è quella del paradosso
che allude
; allora sommergere le forme stabili
e comporre questo perfetto
quadrato poetico

un oggetto in frantumi
incollato, più non oscilla
pure l'indizio
varia,, chiamalo semplice cabala
o desiderio
o minore
o tautologia

il paradosso
potrebbe
spartire o oscillare
mai intermedio
e più che altro
non trattenere
segreti
nè citare
,
citare
sarebbe l'effettuale
delicato
,
perdita del centro
e potrebbe pure
essere
il paradosso

apporto
alla rimozione
minimizzare
fa sì che, eppure
inutile
abolisce,
lapsus è condizione
per
sterilizzare
quasi inusitato
e pratica quasi
isolamento

inutile
è
pratica

se consueta
vacuità
premesse
e l'accidia,
indole
sfuocasse sì bene
il testo,
che non è
mai
allora mai

posizione d'origine
vestige surge
in posa
ha vento di faccia
e sventola oneste piume
anche le curve

la muscolatura glaba
gambo della punta striscia
il foglio cozza
quasi mi pinsi o posassi
che cura non ho di scopo
o metodo

simile a un filo sottile di lana
che oscilla
come instancabile suono
nella caduta, il baratro,
la rottura

fondamento unico
lo spreco,

equivoci
son futili son
trasparenza

: tiene
inutile la frase
quinci l'andatura
e il confine
inutile
quel che succede

dalle brune oleastre a vapori inesistenti
s'attende un acromo di colori
che infuoca bieco per immobilità effluenti
e da protese ansie ad ancora aurore
cui ottundono i cumuli lattei
la demenza del canto del cardo

omeo

tutto ad ozio d'aporio
al lacero estro dei soli
in tersi empi ch'azzurrano il vero
alle volute d'inverno
al germire all'ammorbare il tempo
che ammuochi le notti al rivelarsi

l'orbita occlusa ebbe palpito di sola rupe
per infimo labbro igne esaurisce
fronde dai timbrici esangui
e nella movenza greve attizzarvi per breve l'impore
affila l'aria agli scuri del plumbeo
lupi

sfoggia il chiunque frangere d'immaginiferi
l'ederato del muro ch'ebbe rifratto
l'imbarco delle calci alcune
un ibrido luminoso d'enumerare che volse al migrasse
per un orco di poliedro l'afa di fiordo in spire
e sempre un lacustre di canne s'attorce
una chiglia di spiaggia
d'affilato di gessi la sorgenza d'un alabastraio
allibare le cacci in vero

eutocia

epùra una torba che puri torba da veste
ad embricare ed eluna riesuma
clamazione di serotini si ebbe d'un inclinarsi
azzi di sciame e detratti
turpi d'arto defili
crebbe d'avvenne che displumasse
rigorlo d'elidi triso la felce d'erano
da cui illeso un tetralato aurorato dalla smattinatura
che è di mai un come alatamente
efico del displuvio
un etrimo un apluo sciaffilo al deffumare
l'orfeo mal triso maielmo
si folle e tramolii tra fimmi blasti riurge
l'emiferante delle ulze
cui dal cimmo laio un irifo
il vemiro un secchio efro

•
Ma non giunge sempre altrove nella distanza
si riconosce-lo riconosceremo
parlante-parlato
e il paese
e gli altri che abitava nella seta
di fronte al testo
del suo desiderio e distrazione
ma la felicità suo limite nudo di un orlo dove l'inchiostro non
incide più di voi al suo passaggio la traccia
ma la rovina scrivere
e gli appartamenti sotto i lampioni e gli appartamenti di faccia
così quale differenza da lui a me
nell'ocra da me al legno scuro
al legno tagliato

•
Parlare di voi con noi verso la sua meta- E' l'ostacolo questo
tratto bilanciato- i loro movimenti- lo spettacolo dire senza
tregua ai nostri occhi davanti a voi già più lontano invecchiato
nel buio delle nostre dimore
simile al combattimento degli incontri
simile al vento simile di terra- eppure famosa fino al terrore
della sera

questa luce se passa
il silenzio così simile alla parola
gli altri in minor numero errando per la non-fonte
Il sole che in quel momento si leva

•
la differenza proseguendo il suo cammino torna verso di lui e lo
stesso ad un tratto identico gli chiude gli occhi Che c'è nei suoi
primi passi di un po' più bianco
sul muro basso
è la fonte della sua volontà
Me stesso

dendro deciduo demicanhero con foglie in calugine
come conterie sulla zazzera jellata in doppiapunte
non intoppano però la quiescenza svenita in dolie deipare
dape pel core deizione di sangue in grumi forcuti
battologia di sudar globuli da pori piastrine da papille
lo vidi rosso grosso come un zibibbo far salti nell'aorta
un zinzino amio il resto astori drittofilato
decussato sul palmo deflagrante quando pulsa nel cataletto
così che rizzo la luna solo la mia negli zampilli segreti
turbati dal veleno mendico polvere bigia apparsa
ad ogni svolta così al crocicchio calerò i pantaloni
come luridi commiati della chioccia impagliata
nel sigma guado nell'aripa di mezzanotte innaffio
i tulipani frustati colmi con lama con biancheria
poggiata lieve chiamala come vuoi l'emicrania genitale
io me ne guardo bene di abbandonare braccia fuori da finestre
ma la partenza tutta te nello sfintere nelle presa
sappilo se brucio o tacio è la notte gli artigli sempre fuori
negli applausi col dito in cerca dell'aorta adominale
quando mi svegliai mi trovai blatta
scambiai carnefice per pontefice
metà in barlaccio metà decubito in belletta
col fetido baro al tavolo gestatorio
in gara per coniare un ilare moccio mesto
colo e bibo e giove mi chiama con dazio sull'orecchio
il colmo avaro d'otri si lecca con schermo il piede
metodo sul ghiaccio azzurro e sfornate biscotti sul vagonlit
mi sono rotto il falso anello e mi chiamo con nomi propri
magari Lapioggia Dinovembre sul letto con giallo e soda
ottentotte vere per bischeri nel bistrot
l'aruspice fa l'acre puzza per i viteioli
tanghero tarchiato nella sequela del romito serale
liscia i barbigi nella barisfera come un bigiare
al gaudio biadetto nella bicocca in buriana
brando infilato nel breve con la pustolosa orda
nottolini di mucido salcio screziato
sellato di rabescati tureccioli sequialteri
sgagnare sdantato il sergozzone di vitaindolore
frifri del cuore balbo e balogio
dello sbilenco aplome ballerino da filo
immola cosciotti aprici ad astori sull'ara
provvide placche non tengono il palantrano
sul pastrano vibice probbe bere il core beota
del bernoccolo bergolo della birba bachiscelia
quel baciozzo bordone è il core beota
dei poveri strozzati con le budella dei signori
una saetta nell'ortano
e a pezzi oltri fracotte bislacchi
faccio il calderone dei misfatti flutti sbrigliati
il remiciso abboccato a legni venati di navi plumbeate
la pechblenda notte sull'antoria e s'innesta il selmo
una voce brucia lamenteante
e posso erpicare fare il pollo che brucia
la nuttola nella cellotta dei colli
e intingere questo corpicino nei bei occhi laccati
brottare con le unghie affilate
e pascolare la belbella cicamare degli inquisitori

e mi chiamo con nomi propri magari Ilfuoco Dinovembre
 estate in terra straniera in attesa di te madre vera gomorra
 cervice da condurre sulle calie del globo di vita
 venale turchiniccio sterleto da alare all'ospizionido
 dove i vermi dalla caditoia nella canova capona
 a figliare citrulli clastici sul rivolo pustoloso
 orpello della masnada dei camarilli
 claudicanti battisoffie in catorbia
 i timori miei con ciarpami di libri corrugati
 succhiare il colostro dei colubri
 nella presente chitarronata ci si loda e sbroda
 è la pagnotta tenebrosa del lacché dove acclive l'alveo
 porta bromo ai bricchi sulla callaia strada
 apro l'umbrella di myosotis il centrino sulla tempesta che
 questo codegoma lacerato da pioggia prenetta fiorisce
 una spia sotto la bordura del collo
 tra il fallo vergintero il toro resta
 badessa con testa sfranzosa battezza la tiara
 converte l'aquila dei segmenti colinoverte acari in agavi
 e a letto istoriare lamette tra carne e parola
 oplare il papillon chino il suo inverecondo guazzo
 il lazzo del tempo i mestessi da rurgare
 apro a cavalmi serro la patuna tra gengive
 balza la cavallerizza burana balterà temendolo già corto
 lascia lascia i ciurli illesi le telline atizzine
 le aperture minime nella forra gnaulare
 a stelle cionche che l'abulia ha il sopravvento
 al monice mentecatto adepto di bordoni
 scricchiolanti di passi sulla linea dell'orizzonte
 ferbere di gelidi sorrisi con festuche
 tra le ganasce la bambagia lezzosa
 o la lacciaia scorsaia nella notte tinnulo odiato
 per il laconico felice però di dittamo
 sull'ala insanguinata dell'acino d'assenzio
 medicoèqui per aire su gagliardi picei
 la timiana arde con l'incenso e sterilizza
 la topaia tifica affé credimi acclive bibelot
 sono il bambo acefalo ma cerulo ma fedo
 tra orde di notti pervicaci e ronfanti
 rigogolo stizzito dall'uggia sorbante
 crepo di tedio con l'alcool che denuda
 gli occhi scolopendri nell'uligine valetudinaria
 la vescica fuligine staminga e albina
 gretto guaito sinibbio di conati
 saettare di favele e luccicanti bidonvil
 sputa la cicca pivello e fai colascione
 così non scatarriamo fino alla prossima phrontana
 sono il buffone con la prugnola in saccoccia
 vecchio col velmo diante lercio sogno vanità al balzar
 il fischio nelle tibie idiota fai il grido dell'affollato
 il grido narrato il grido svenato fai l'intrigo delle campagne
 lintrigo del flagello lintrigo del savio lintrigo
 lintrigo fai lintrigo del filetto sottochiappa
 quando mi svegliai mi trovai bacherozzo
 un po' canuto e baldato sulla chiappa

vado a babboriveggoli e bengodi ghirigoro infatuato
 sul litorale lambito da motteggiatori nereidi e bislacchi
 nel virente vivere così virente nel vento d'uggia
 riddare con la baiadera per baia nella spelonca
 con solini sbilenchi staminga sotto la barabuffa di androidi
 cicatricina in gola balugine e saluta mefitici
 si mette il bacucco sulla padiochiavica
 in mostra la buriccia miosotide da voltolare
 mofecola stagnante a belledire collirio di guardia
 occhi di chiloverta la cesa issiga l'annegafi di portotorres
 scricciolo sotto la panfa breve e ribreve
 l'annola suppo di savia rara la spillare micca ce l'ho
 sarà koinè quatto nella vallata dei queruli
 un cacchio cenòbio che curri sotto il calamo bellurio
 assieme al barabit con la camola cuccata nella caccola
 verrà nella zana sui flutti con quibus nella jupkulot
 e una barabuffa sotto la bautta kan quiproquo
 coi bombiti sordi baranda sull'onda zibetta
 poccodio me lo cucci il bernoccolo che poi
 faccio seche le goffe e lo sgosso
 che poi faccio lo faccio il melo
 lacrime di chissà quale spelonca
 bimbetto nell'rotare del solle fammecelo
 l'urletto della mama in tena sai che ti stifo
 abbagliante castifà prurtati e mamfami la cannetta
 trai che ti miro nai che ti piro
 parpagliante tuvvivva ottomana racconto il gesto
 la presa di tarocco la cocca e la fronta
 non fare così tetiero il bavvero sottocornola
 zoppo sullo scoglio che daddola l'afa calère
 circonfusa al colascione zeccola nella collottola
 non voglio beghe qualmente sotto il bigello notturno a croda
 bolgia nella sacca d'acciaia e i cobodi in caldana
 saltellano sulla soana bociente dei bardassi
 nell'accozzaglia sfondo affaturando i correi
 non potevo che cangiare il ceffo con un corpo
 sul valdinievole smilzo testone e morare il caffo
 per giocarci la capacina un pochino nello specchio cantino
 nelle doglie in callaia cacume del grembo
 calugine del parto biglie tritate in sterzata
 le ciarcole arte sui poni del beone in zanzare
 dovrò ingoiare la cicetta blangue birignando angue
 che cacadubbio fa crucci per i cagazzi col camuso nella biacca
 una chiavetta al collo e un centellino di cisticerci
 così che quando mi svegliai mi trovai cerambice
 e non posso che ghignare della ciurmeria
 e conquassare la capoccia sulla corba dell'alga

CESARE VIVIANI
Piumana

medi giovanni
quando non ha più libagione curatissimo stato
tra caviale e sorseggio, morando sulla slitta d'un ful
losey combinerebbe destreggiato
complicato saclà non costa, tasta non avvertirlo. Astrato.
Sere diventa lordo colpeggiare,
il passo dietro il duro della dose
infilando di sterzo l'angolata edicolante fata
dal lunedì di prima comunione, merita, vasi, tedialo,
serena fatebene entra lo zio,
comunque mada non era una svitata
l'avresti colta al fosso ripiegata
perline sul suo sangue.
Infinocchia a quell'asola la scianse che non divalta merita
di un ellepi la fortezza di un giro, componeresti
la sagoma schermata spalando più che sale
verso quell'annunciata
uscendo dal tuo numero dalla sorta di casa
qui e non come, serena, ambulanti e varianti
si vedono di voi e di passaggio
credo internazionale

r i v i s t e d i p o e s i a

ABRACADABRA, Marcello Angioni, Maison 3, Hersberg Bech, Luxembourg
 AEROSOL, V. Tynasta, 3 rue Washington, 1050, Bruxelles, Belgique
 ALTRO, Roberto Perigotti, Galleria Ognisanti 10, 35100, Padova
 ALTRO VERSANTE, Roberto Carifi, Via Fiorentina 6, 51100, Pistoia
 ANCORA, Leonardo Clerici, Via Cortina D'Ampezzo 156, 00135, Roma
 ANTEREM, Flavio Ermini, C.so Cavour 39, 37121, Verona
 ART CORE MELTDOWN, Box 314, Wenthworth Building, University of Sydney,
 N.S.W., 2006 Australia
 ARTE POSTALE, Vittore Baroni, Via Raffaelli 2, 55042, Forte dei Marmi, Luoca
 ARTIST REPORT, Künstlerhaus, Reuchlinstr. 4B, 7000, Stuttgart I, West Germany
 AREA, Turrell Dan, Forfatterens Forleg, Hald Hovegaard, 8800, Viborg,
 Danimarca
 ARMANDO E OFFICINA, Nicola Frangione, Via Ortigara 17, 20052, Monza, Milano
 ASSIOMA INFRANTO, Emanuele Mignone, Via Cottolengo I-I, 16148, Genova
 ALIBO, Via Cantarane 43, 37100, Verona
 ASSOCIATION INTERNATIONALE DE LA LETTRE ET DU SIGNE, 6 Rue Bourbon-le-Châ-
 teau, 75006, Paris, Francia
 ATELIER EDANOVA, Paseo de las delicias 32-7º-8, Madrid 7, Spagna
 ART DESIGN VHK, Rehfeldt DDR-GDR, IIO Berlin-Pankow, Mendelstrasse 19
 BANANA PRODUCTIONS, 1182 Church Street, San Francisco, CA 94114, USA
 BABAB, Ediz. Publiart, Via Manfredi 5, 42100, Reggio-Emilia
 BUZ, FLURR WOKS, Russel Butler, 908 Main Street, Gurdon, Arkansas 71743, USA
 BUREAU DE LA POESIE, Andrzej Partum, 00-950 Warszawa, 126, Polonia
 BAGATTO ED., Claudio Granaroli, Via S. Martino della Pigrizia 20, 24100,
 Bergamo
 BEZOAR, Paul Kahn, Box 535, Gloucester, MA 01935, USA
 BUREAU OF PUBLIC SECRETS, PO Box 1044, Berkeley, California 94704, USA
 BARBARA, Attilio Lolini, Via Duccio da Boninsegna 19, 53100, Siena
 CARTE SECRETE, Gianni Toti, Via dei Giornalisti 25, 00135, Roma
 COLIBRI, Franco Cavallo, Via Vecchia Licola, 80072, Arco Felice, Napoli
 CLANDESTINOZIONI, Mario Zanardi, Via Verdi 5, 24055, Cologno, Bergamo
 COYOTE'S JOURNAL, Book People, 2940 Seventh Berkley, CA 94710, USA
 CANAL, Michel Giroud, 3 Rue Just Metivier, 75018, Paris, Francia
 CAVALL VERD, PL.Coll 3, CIUTAT DE MALLORCA, Spagna
 DADALAND, 1183 Church St., San Francisco, CA 94114, 648-5174, USA
 ES, Sergio Lambiase, Via F. Cilea 215, 80127, Napoli
 E.A. PUBLISHER, Balint Szombathy, Save Vucovića 18, 21000 Novi Sad, Yu
 ET CETERA, John Yarus, 2988 Wilson School, Lane, Sinking Spring,
 PA 19608, USA
 ECART, 6 rue Plantamour, CH 1201, Genève, Suisse
 EL MAGO, Apartado de Correos n. 2188, Madrid, Spagna
 FASIS, Via Saverio Scrofani 60, 90144, Palermo
 FINZIONI, Stefano Verdino, Via Sinibaldo Scorza 1/7, 16136, Genova
 FÉTICHE, Walter Gaspari, Via XX Settembre 9, 24080, Chiuduno, Bergamo
 FINZIONI, Stefano Verdino, Via Sinibaldo Scorza 1/7, 16136, Genova
 FERMENTI, Valio Carratoni, Via Campomorone 65, 00168, Roma
 GRANITE, Box 774, Hanover, N.H. 03755, USA
 GALLERIA, Via Etruria 12, 00100, Roma
 GALA, Ulla Pourrier, 15 Rue de Grenelle, Paris VII, France
 GROSSETESTE REVIEW, Tim Longville, 24 North End, Wirksworth, Derbyshire,
 England
 GYLDENDAL, 3 Klareboderne, 1001 Copenhagen, Danimarca
 GIORNO POETRY SYSTEMS INSTITUTE, 222 Bowery, New York, NY 10012, USA
 HARPOON, PO Box 2581, Anchorage Alaska, 99510, USA
 INTERGRUPPO, Ignazio Apolloni, Via Trinacria 52, 90144, Palermo
 IL VERMI, Luciano Anceschi, Via Finelli 3, 40126, Bologna
 IN FOLIO, Amelia Barbui, Viale Romagna 47, 20133, Milano
 INVISIBLE CITY, Red Hill Press, 6 San Gabriel, Fairfax, California 94930, USA
 LETTERA, Spartaco Gamberini, University College, Dept of Italian, Cardiff, JB
 LOMHOLT FORMULAR PRESSE, Akjaervej 49, Felling, 8300 Odder, Danimarca
 LA VIGIE DES MINUTS POLAIRES, 333 Boul. Metteure, 1080, Bruxelles, Belgio
 LUCIFERO, Daniele Ganapini, V.le Risorgimento 68, 42100, Reggio Emilia
 L'IMMEDIATE, 18 Place du Marché Saint-Honoré, 75001, Paris, Francia
 L'ETOILE DU NORD, THE NORTHERN STAR, Box 259, 18102 LINDINGO, Svezia

MONTAGNA ROSSA, Franco Beltrametti, CP 3, 6826, Riva San Vitale, Ticino,
 Svizzera / Box 969, Alleghany Star Rt, Nevada City, CA 95459, USA
 MANDALA, Het Hoogt 478, Amsterdam II2I, Olanda
 Mushinsha Grossman, 625 Madison Avenue, New York City, 10022, USA
 MYSELF ED., Gid Ferri, Via Ronzoni 6, 26123, Milano
 MIZUKAMI JUN, TheFinalArtIstitute, PAIN, 2-I-I Shirakabe-cho, Higashi-ku,
 Nagoya 461, Giappone
 NIEBO, Alberto Schieppati, Via Papa Gregorio XIV 16, 20123, Milano
 NEW POETRY, Workshop Presse, 2 Culham Court, Granville Road, London n. 4, JB
 NEW DIRECTION3, James Laughlin, 80 Eighth Avenue, New York, NY 10011, USA
 NUOVA CORRENTE, Via Lattuada 26, 20100, Milano
 NORTH, Massimo Gualtieri, Via F.lli Rosselli 13, 41016, Novi di Modena, Modena
 NOBODY KNOWS THE WAY I FEEL' THIS MORNING, Luisa Carriero, Viale Marconi 2/b,
 86042, Campomarino, Campobasso
 ORIGIN, Cid Gorman, 87 Dartmouth St., Boston, MA 02116, USA
 O/E rivista di po/Esia, La Tartaruga Ed., Via Spiga 1, 20120, Milano
 OLMOLO, Babel, Via Cattaneo 8/b, 37121, Verona
 ORIGINE, 32 Rue de Romain, Luxembourg
 OFFERTA SPECIALE, Carla Bertola, Strada Camandona 34, 10025, Pino Torinese,
 Torino
 ONLY PAPER TODAY, PO Box 789, Station P, Toronto M4Y 2W7, Canada
 OTHER BOOKS & SO ARCHIVE, Ulises Carrion, Ten Katestraat 53, Amsterdam,
 Olanda
 POETI MARGINALI POSTALI, Piero Simoni, Borgo Cappuccini 311, 57100, Livorno
 POESIA, Guanda Editore, Via Manin 13, 20121, Milano
 PARACONE, Via Fortini 30, 50100, Firenze
 PIANURA, Via Aosta 11, Ivrea, Torino
 POSTCARD PRESERVATION SOCIETY, SDHA, Bonday RD, Dubbo, NSW, 2830, Australia
 PERIODO IPOTETITO, Mico Pagliarani, Via Margutta 51/a, 00100, Roma
 POESIA TOTALE, Galleria del Centro, Via E. O. da Pordenone 3, 33100, Udine
 POESIE D'ICI, Arthaud Cristian, 17 Rue de Pouchettos, 06300, Nice, Francia
 PRINTED MATTER, 7 Lispenard Street, New York, N.Y. 10013, USA
 PROBABLE, Paolo Birolini, Via Leopardi 18, 80026, Casoria, Napoli
 ROBO, Julien Elaine, Le Moulin De Ventabren, 13122, Ventabren, Francia
 REVISTA I, Carlos Avila, Rua Cristina 1300, Belo Horizonte-Minas Gerais,
 30.000, Brasile
 RESEARCH DADA CENTER, Klaus Groh, Roter Steinweg 14, D-2905, EDEW.
 Friedrichsf.
 SQUERO, Alberto Cappi, Via Dari 8, 46035, Ostiglia, Mantova
 SIGNAL, Mirosljub Todorovic, Dobrinjska 3, Beograd, YU
 SALVO IMPREVISTI, Borgo SS. Apostoli 4, 50100, Firenze
 SIEGMA MAGAZINE, PO Box 400, Old Chelsea Str., NYC, New York 10011, USA
 SPHINX, Llys Dana, 7 Rue de L'Eveche, 45190, Beaugency, France
 SIGMA, Sergio Pantasso, Guida Editori, Via Ventaglieri 83, 80135, Napoli
 S PRESSE TAPES, Michael Köhler, Lieblandstrasse 10, D-8000, München, 40
 SINGLOSSIE 80, Rosanna Apicella, Via Ezulino il Balbo 7, 35100, Padova
 TAM TAM, Adriano Spatola, 43020, Mulino di Bazzano, Parma
 TAU/MA, Mario Diacono, 309 West 97 St., New York City, 10025, USA
 THE OXIDIZED LOOK, Daniele Ciullini, Via della Bellariva 29, 50136, Firenze
 TEXTO POETICO, C/Tucumàn 1-3, Valencia 6, Spagna
 TRANSEDITION, Mari Dachi, Rue P.E.Janson 21, 1050, Bruxelles, Belgio
 THÉÂTRE DU SILENCE, Giampaolo Guerini, Via San Giovanni 2, 24100, Bergamo
 VISUAL, Benito Miccini, Via Campo D'Arrigo 14/r, 50137, Firenze
 25 MENSURE, 36 Rue del Remons, B-4200, OUGRÉE, Belgio
 WORKSHOP, Via Filomarino 121, 80070, Monreale di Procida, Napoli
 WESTP, Franci Zagorionik, Golniska 28, 64000, Kranj, YU
 WOR(I), Sonia Gazzoni, Via Ricasoli 39, 50122, Firenze
 ZETA, Carlo Marcello Conti, Via Michelini 1, 33100, Udine
 ZIVOT, Radiuva Br. 15, Post. Pregradak 406, 71001, Sarajevo, YU

edizioni il bagatto

- 1 G. Bianchi - E. Vassallo, « delle Lettere »
- 2 D. Puzos, « di verso oscuro dall'AMORE »
- 3 P. Lazzaro, « Da le part ad me morte »
- 4 G. Luzzi, « 23 ipotesi per il vino »
- 5 A. Jaconuzzi, « Critica in verso »
- 6 C. Giovannardi, « stavo bene »
- 7 L. Di Lello, « la disperazione »
- 8 B. Mariani, « Verbo celato a chi »
- 9 L. Agostini, « Storia dell'uovo sodo »
- 10 R. Valler, « Divento soldato »
- 11 A. Lenti, « Il viaggio » e il suo doppio »
- 12 J. Montano, « Il violinista di campagna »
- 13 L. Di Russo, « Nocket and Nabet »
- 14 J. Padoa, « Amor de loah »
- 15 F. Capasso, « Il negro e l'incisione »



Ed. IL BAGATTO
Via S. Marco della Pignola 20
20100 Bergamo - Italia
☎ 035-253366

Gala

JOURNAL · POEMS & OTHER COCKIES
SEIXXOOO

Ulla Fourrier, 15 Rue de Grenelle, Paris VII, France



Giacomo Bergamini, Hiatu, Edizioni Anterem

NANNI CAGNONE

WHAT'S HECUBA TO HIM OR HE TO HECUBA?

OUT OF LONDON PRESS

via Numa Pompilio 10, 20123 Mi-
lano, Italia

OOLP

12 West 17th Street, New York,
N.Y. 10011, USA

ANTEREM

Redazione e Amm.ne: c/o Flavio Ezmini, C.so Cavour 39, 37121 Verona - Italia

Cesare Viviani
Piumana

Quaderni della Fenice
22

Guanda

CARTE SEGRETE

DIRETTORE: GIANNI TOTI TRIMESTRALE DI LETTERATURA E ARTE Giornalisti 25
00135 ROMA

CIRO VITIELLO APOCALIPSE, QUATTRO

LOFFREDO EDITORE 5. MAGGIO DEI LIBRAI, 2 - 80138 NAPOLI

- I, Giacomo Bergamini
- 2, Nanni Cagnone
- 3, Ivan Ceruti
- 4, Mara Cini
- 5, Walter Gaspari
- 8, Elio Grasso
- 9, Giampaolo Guerini
- I2, Tiziano Ogliari
- I3, Marcelin Pleynet
- I4, Giulio Taverné
- I7, Cesare Viviani

THÉÂTRE DU SILENCE

Rivista Trimestrale di Poesia

Numero 6, Gennaio Febbraio Marzo 1981

Supplemento a Stampa Alternativa, dir. resp. Marcello Baraghini, Aut. Trib. di Roma n. 14276

Abbonamento annuo Lire 6.000 da versare tramite Vaglia Postale a: Giampaolo Guerini, Via San Giovanni 2, 24100, Bergamo



THEATRE DU SILENCE #6 (marzo 1981)

Di questo file pdf è consentita la sola stampa a uso personale del lettore e non a scopo commerciale.

<www.gianpaologuerini.it>